



MAPS
SHARING KNOWLEDGE

MAPS S.p.A.

Sede legale: Parma - Via Paradigna, 38/A
Capitale Sociale: Euro 1.536.891,68 Interamente versato
Codice fiscale e P.I.: 01977490356
Registro delle Imprese di Parma: PR 240225

Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30/06/2025

Gli importi presenti sono espressi in Euro



1 Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30/06/2025 - Prospetti Contabili



1.1 Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata

Situazione Patrimoniale - Finanziaria	Note	30/06/2025	31/12/2024
Attività			
Immobilizzazioni materiali nette	2.1.1	2.789.407	2.224.541
Avviamento ed altre attività immateriali a vita indefinita	2.1.2	23.426.023	19.784.865
Altre attività immateriali a vita definita	2.1.3	6.105.110	5.786.139
Attività finanziarie non correnti	2.1.4	40.960	38.129
Attività per imposte differite		0	0
Totale attività non correnti		32.361.500	27.833.675
Rimanenze	2.1.5	9.889.843	7.194.331
Crediti commerciali	2.1.6	11.149.558	10.697.482
Attività finanziarie correnti	2.1.7	100.500	97.500
Attività per imposte correnti	2.1.8	718.498	1.150.581
Attività per imposte differite	2.1.9	527.055	663.693
Altri crediti e altre attività correnti	2.1.10	1.214.266	671.289
Cassa e mezzi equivalenti	2.1.11	4.333.250	6.252.341
Totale attività correnti		27.932.970	26.727.217
Totale attività		60.294.470	54.560.892
Patrimonio netto	2.1.12		
Capitale Sociale		1.536.892	1.536.892
Riserva da sovrapprezzo azioni		12.914.775	12.914.775
Riserva legale		220.480	193.240
Altre riserve		4.135.021	3.668.797
Utili a nuovo		6.970.038	5.523.477
Risultato di periodo di Gruppo		561.739	1.893.700
Patrimonio di Gruppo		26.338.945	25.730.880
Patrimonio netto di terzi		0	0
Totale Patrimonio Netto		26.338.945	25.730.880



Passività

Passività finanziarie	2.1.13	9.209.630	6.179.372
Benefici ai dipendenti	2.1.14	6.111.119	5.812.546
Passività per imposte differite	2.1.15	1.643.271	1.548.507
Totale passività non correnti		16.964.020	13.540.425
Passività finanziarie	2.1.13	6.231.464	7.125.379
Fondi rischi ed oneri	2.1.16	49.678	52.782
Debiti commerciali	2.1.17	3.171.260	2.343.846
Debiti per imposte correnti	2.1.18	671.526	861.486
Altri debiti	2.1.19	6.867.577	4.906.093
Totale passività correnti		16.991.505	15.289.586
Totale passività		33.955.525	28.830.012
Totale Passività e patrimonio netto		60.294.470	54.560.892



1.2 Conto Economico Consolidato

Conto Economico	Note	30/06/2025	30/06/2024
Ricavi	2.2.1	12.916.964	10.967.514
Incremento per lavori interni	2.2.1	1.541.837	1.410.948
Altri ricavi e prestazioni	2.2.1	378.971	225.857
Totale ricavi		14.837.772	12.604.319
Variazione delle rimanenze	2.2.2	(2.695.462)	(3.517.574)
Consumi di materie prime	2.2.3	2.055.472	714.221
Costi per servizi	2.2.3	3.325.959	3.282.899
Costi del Personale	2.2.3	8.724.360	8.577.614
Ammortamenti e perdite di valore	2.2.3	1.685.019	1.672.052
Altri proventi ed altri costi	2.2.3	522.331	587.253
Margine Operativo		1.220.092	1.287.853
Proventi finanziari	2.2.4	17.101	63.166
Oneri finanziari	2.2.4	(331.762)	(365.887)
Adeguamento partecipazioni al metodo del PN		0	0
Risultato prima delle imposte		905.431	985.131
Imposte sul reddito	2.2.5	343.692	408.256
Risultato netto Totale di periodo		561.739	576.875
Risultato netto di pertinenza dei terzi di periodo		0	0
Risultato netto del Gruppo di periodo		561.739	576.875
Conto Economico Complessivo	Note	30/06/2025	30/06/2024
Risultato di periodo		561.739	576.875
Utili/perdite attuariali	2.2.6	41.405	87.958
Totale utile/perdita complessiva di periodo		603.144	664.833
Utile netto di terzi di periodo		0	0
Totale risultato di periodo del conto economico complessivo		603.144	664.833



1.3 Rendiconto Finanziario Consolidato

Euro	30/06/2025	30/06/2024
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile di periodo Gruppo	561.739	576.875
<i>Utile di periodo Terzi</i>	0	0
Imposte sul reddito	343.692	408.256
Interessi Passivi/(Interessi Attivi)	314.661	319.466
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile (perdita) del periodo prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.220.092	1.304.597
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto</i>		
Ammortamento immobilizzazioni materiali	445.519	463.643
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.239.500	1.193.195
Accantonamenti a Fondi	402.687	377.389
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	(3.104)	(18.109)
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	3.304.694	3.320.715
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Diminuzione (aumento) rimanenze	(2.695.512)	(3.517.574)
Diminuzione (aumento) crediti commerciali	236.874	3.874.285
Aumento (diminuzione) debiti commerciali	781.627	(512.368)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(355.829)	(180.248)
(Decremento)/incremento ratei e risconti passivi	817.588	859.391
Altre variazioni del ccn	432.680	739.133
3. Flusso finanziario dopo la variazione del ccn	2.522.123	4.583.334
<i>altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(319.466)	(374.703)
Imposte sul reddito pagate	(101.569)	161.388
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo fondi)	(237.520)	23.184
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.863.568	4.393.203
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Attività di investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(999.871)	(55.604)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(1.558.470)	(1.418.284)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(2.825)	22.256
Attività finanziarie non immobilizzate	(3.000)	17.756
(Acquisizione)/cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide	(1.422.058)	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.986.224)	(1.433.877)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	(896.179)	929.424
Accensione (rimborso) finanziamenti	1.053.419	(3.657.482)



Mezzi propri

Aumento (diminuzione) capitale e riserve del gruppo	46.326	1.677.843
Aumento (diminuzione) capitale e riserve di terzi	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	203.565	(1.050.215)

Variazione nella liquidità = (a+b+c)	(1.919.091)	1.909.110
---	--------------------	------------------

<u>Liquidità netta a inizio periodo</u>	6.252.341	5.188.762
	<i>Variazione nella liquidità (1.919.091)</i>	<i>1.909.110</i>
<u>Liquidità netta a fine periodo</u>	4.333.250	7.097.873



1.4 Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato

€/000	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva legale	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utili portati a nuovo	Riserva FTA	Risultato del periodo	Totale Patrimonio Netto di Gruppo
Valore al 1 Gennaio 2025	1.536.892	12.914.775	2.859.274	193.240	1.721	5.523.477	807.802	1.893.700	25.730.880
Destinaz. utile di esercizio				27.240		1.866.460		-1.893.700	-
Versamenti in conto aumento capitale									-
Altre variazioni			438.625			-419.899			18.726
Utile/(perdita) dell'eserc.								561.739	561.739
Altre componenti del conto economico compless.			41.406		-13.807				27.599
Valore al 30 Giugno 2025	1.536.892	12.914.775	3.339.305	220.480	-12.086	6.970.038	807.802	561.739	26.338.945

2 Bilancio Consolidato 30/06/2025 - Note illustrative

2.1 Informazioni generali e criteri di redazione

La pubblicazione della Relazione finanziaria semestrale consolidata abbreviata di MAPS Group (di seguito "il Gruppo") per il periodo chiuso al 30 giugno 2025, redatta in accordo con i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (International Accounting Standards e International Financial Reporting Standards) emessi dallo International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea, è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 24 settembre 2025 (di seguito il "bilancio consolidato").

La società MAPS S.p.A. (nel proseguo la "Capogruppo" o "MAPS") è una PMI Innovativa con sede a Parma (Italia), in via Paradigna n. 38/A, che svolge la propria attività nel settore: progettazione, produzione di software e programmi di ogni genere e tipo, modifica, implementazione, manutenzione ed installazione di software e programmi, consulenza informatica ed elettronica, organizzazione di corsi di aggiornamento.

Struttura e contenuto del bilancio consolidato semestrale

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2025 è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (International Financial Reporting Standards - "IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e ancor prima Standing Interpretations Committee ("SIC"). Nella predisposizione del presente bilancio consolidato semestrale, redatto secondo lo IAS 34 - Bilanci intermedi, sono applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 eccezion fatta per i nuovi standard ed interpretazioni in vigore a partire dal 1 gennaio 2025. Si evidenzia che il bilancio consolidato semestrale non include tutte le informazioni e le note richieste nel bilancio annuale e, come tale, deve essere letto unitamente al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024. Si evidenzia inoltre che i contenuti informativi del presente bilancio consolidato semestrale non sono assimilabili a quelli di un bilancio completo redatto ai sensi dello IAS 1. Per ciò che concerne gli andamenti del primo semestre del 2025, si rimanda a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

L'anno di prima adozione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) per il Gruppo è l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Composizione e schemi del bilancio

Il bilancio consolidato è costituito dai prospetti della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata, del Conto Economico Consolidato, del Conto Economico Complessivo Consolidato, dei movimenti del Patrimonio Netto Consolidato e del Rendiconto Finanziario Consolidato, nonché dalle presenti Note Illustrative.

La struttura di bilancio scelta dal Gruppo espone:

- la Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata con separata indicazione di attività e passività correnti e non correnti sulla base del normale ciclo operativo del Gruppo;



- il Conto Economico Consolidato classificato per natura, poiché si ritiene che tale schema fornisca una corretta rappresentazione della realtà aziendale del Gruppo;
- il Conto Economico Complessivo Consolidato con voci che costituiscono il risultato di periodo e gli oneri e i proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci. Le voci sono presentate al netto degli effetti fiscali;
- il Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato dell'esercizio che presenta gli importi del Conto Economico complessivo, riportando separatamente gli importi totali attribuiti ai soci della controllante e quelli attribuibili alle partecipazioni di minoranza;
- il Rendiconto finanziario Consolidato predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7;
- le Note Illustrative.

Criteria generali di redazione

Il bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

La valuta funzionale di presentazione è l'Euro. I valori di bilancio e delle relative note, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in unità di Euro, salva diversa indicazione.

Non vi sono attività finanziarie detenute sino a scadenza (Held to maturity) e le transazioni finanziarie sono contabilizzate in funzione della data di negoziazione.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso del periodo

Fusione di SCS COMPUTERS SRL in ARTEXE SPA.

In data 1 febbraio 2025 si sono perfezionati gli effetti della fusione per incorporazione di SCS COMPUTERS SRL nella sub-holding ARTEXE SPA. L'operazione, con efficacia contabile e fiscale al 1 gennaio 2025, ha avuto l'obiettivo di razionalizzare la struttura societaria del Gruppo, favorendo sinergie operative e semplificazione organizzativa.

Acquisizione del 51% di Ellysse S.r.l.

In data 16 giugno 2025, la Società ha acquisito il 51% del capitale di Ellysse S.r.l., società specializzata nella progettazione e nello sviluppo di soluzioni di assistenza virtuale e omnicanalità, supportate da intelligenza artificiale, commercializzati con il marchio proprietario "Contatta".

Il prezzo di acquisto delle quote, corrisposto per cassa, è stato determinato in Euro 1.658 migliaia.

Il contratto di acquisto delle quote prevede delle opzioni put/call reciproche che regolano il trasferimento del residuo 49% di Ellysse S.r.l., esercitabili successivamente all'approvazione del bilancio di esercizio di Ellysse al 31 dicembre 2026, in finestre temporali concordate e valorizzate sulla base di una formula legata alle performance economiche della società nell'esercizio 2026 e della posizione finanziaria netta alla data dell'esercizio dell'opzione.

Alla data di chiusura dell'esercizio, la stima del prezzo di esercizio delle opzioni, è stato attribuito un valore pari a circa Euro 1.976 migliaia.



Si sottolinea che le attività di allocazione del plusvalore sorto al momento dell'acquisizione sono ancora in corso, in quanto il Gruppo, come previsto dall'IFRS 3 Revised, ha un termine di 12 mesi dalla data di acquisizione per completare tale analisi.

Il processo di purchase price allocation, pertanto, è da ritenersi ancora passibile di modifiche, e sarà reso definitivo con l'approvazione del bilancio annuale al 31 dicembre 2025.

Nella tabella successiva sono riportate le attività e passività acquisite valutate al loro fair value alla data del 30 giugno 2025 che approssima la data di acquisizione.

<i>Valori in €/000</i>	Situazione Ellyse S.r.l. 30/06/2025	Aggiustamenti al Fair Value	Apporto al consolidato
Immobilizzazioni materiali nette	10.520		10.520
Avviamento ed altre attività immateriali a vita indefinita	-		-
Altre attività immateriali a vita definita	-		-
Attività finanziarie non correnti	-		-
Attività per imposte differite	-		-
Rimanenze	-		-
Crediti commerciali	688.951		688.951
Attività per imposte correnti	28.514		28.514
Altri crediti e altre attività correnti	61.702		61.702
Disponibilità liquide	299.933		299.933
Totale attività	1.089.620	-	1.089.620
Passività finanziarie correnti e non correnti	2.264		2.264
Fondo TFR e altri fondi	228.170	7.099	235.269
Altre passività non correnti			-
Debiti commerciali	45.787		45.787
Altre passività correnti	755.726		755.726
Totale passività	1.031.948	7.099	1.039.047
Totale attività nette acquisite pagato per cassa (A)	57.672	- 7.099	50.573



Riorganizzazione Business Unit MAPS Group

Nel corso del 2025, Maps Group ha adottato un nuovo modello organizzativo con l'obiettivo di rafforzare l'efficienza delle attività di Sales & Marketing nei propri mercati di riferimento.

La nuova struttura si articola in **quattro aree di business principali**:

- **Maps Healthcare:** tutte le attività relative al mercato sanitario, precedentemente distribuite tra la BU Healthcare e la BU ESG, sono state accorpate in un'unica Business Unit, con l'intento di consolidare competenze e risorse e rafforzare la focalizzazione strategica sul settore healthcare.
- **Maps Energy:** le attività non direttamente collegate ai prodotti Digital Energy sono state scorporate e riallocate alla BU Maps MindLab, al fine di concentrare l'offerta della BU Maps Energy sulle soluzioni core del settore energetico.
- **Maps Layers:** sono state aggregate le soluzioni caratterizzate da un approccio trasversale, rivolte a molteplici segmenti di mercato quali Pubblica Amministrazione, Servizi, Telecomunicazioni, ecc., con l'obiettivo di valorizzare le sinergie e favorire una maggiore penetrazione commerciale.
- **Maps MindLab:** questa Business Unit ha assorbito le attività precedentemente gestite dalla BU Maps Lab, con una suddivisione funzionale: le iniziative orientate all'**Open Innovation** sono confluite nella BU Maps MindLab, mentre le attività legate allo sviluppo e alla valorizzazione di **prodotti proprietari** sono state assegnate alla BU Maps Layers.

Per quanto attiene la BU MindLab, pur registrando la stessa un EBITDA negativo, non si ravvisano criticità circa la recuperabilità di immobilizzazioni immateriali non essendo presenti capitalizzazioni di attività immateriali ad essa afferenti.

Tale riorganizzazione, non ha avuto impatti rilevanti nei flussi di cassa delle CGU e conseguentemente sul test di impairment.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 30/06/2025 comprende il bilancio di MAPS S.p.A. e delle imprese sulle quali la stessa ha diritto di esercitare, direttamente e indirettamente, il controllo, così come definito dall'IFRS 10 - "Bilancio Consolidato".

Di seguito si riportano i dettagli delle società incluse nell'area di consolidamento:

Società	Sede legale	% di possesso	Descrizione	Capitale Sociale
MAPS S.p.A.	Parma	100%	Capogruppo	1.536.892
Artexe S.p.A.	Milano	100%	Controllata	120.000
Informatica e Telecomunicazioni S.r.l.	Riccione	100%	Controllata	250.000
Energenius S.r.l.	Rovereto	100%	Controllata	35.500
Ellyse S.r.l.*	Reggio Emilia	51%	Controllata	63.000
IASI S.r.l. **	Sulmona	100%	Controllata	153.000



* Società acquisita al 51%, tuttavia, come concesso dai principi contabili di riferimento, essendo presente un meccanismo di opzioni put/call incrociate, partecipa allo Stato Patrimoniale Consolidato al 30/06/2025 con il metodo del consolidamento integrale al 100%

** Società controllata da Artexe S.p.A.

Nel corso del periodo in esame si sono registrate le seguenti variazioni nell'area di consolidamento:

- fusione per incorporazione della società SCS Computers S.r.l. nella società Artexe S.p.A.;
- acquisto del 51% della società Ellysse S.r.l..

Alla data di redazione del bilancio consolidato al 30 Giugno 2025 non sono presenti società controllate non incluse nell'area di consolidamento.

Principi di consolidamento

I principali principi di consolidamento adottati sono indicati di seguito.

Definizione di controllo

Ai sensi dell'IFRS 10 il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata qualora sussistano i seguenti requisiti:

- il potere dell'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto dell'investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo.

Il Gruppo riconsidera l'esistenza del controllo di una partecipata se vi sono circostanze che possano modificare un requisito rilevante ai fini della definizione di controllo. Il Gruppo inserisce nell'area di consolidamento una controllata, quando ne ottiene il controllo e la esclude quando il Gruppo perde il controllo stesso.

L'utile (perdita) d'esercizio e ciascuna delle altre componenti di conto economico complessivo sono attribuite ai soci della controllata e alle partecipazioni di minoranza, anche se ciò implica che le partecipazioni di minoranza abbiano un saldo negativo. Quando necessario, vengono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del Gruppo.

Tutte le attività e passività, il patrimonio netto, i ricavi, i costi e i flussi di cassa finanziari relativi a operazioni tra entità del Gruppo sono eliminati completamente in fase di consolidamento.

Aggregazioni Aziendali

Il Gruppo contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione (acquisition method) previsto dall'IFRS 3 alla data di acquisizione, ovvero alla data in cui ottiene effettivamente il controllo dell'acquisita.

Il controllo è il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere benefici dalle sue attività. Nel valutare l'esistenza del controllo, il Gruppo prende in considerazione i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili.

Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori contabili correnti alla data di scambio, delle attività date, dalle passività sostenute o assunte, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.



L'avviamento rappresenta l'eccedenza tra la somma del corrispettivo dell'acquisizione, del patrimonio netto di pertinenza di terze interessenze e del fair value dell'eventuale partecipazione già precedentemente detenuta dell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività e delle passività nette assunte alla data di acquisizione.

Se invece, il valore delle attività e passività nette acquisite alla data di acquisizione eccede la somma del corrispettivo dell'acquisizione, del patrimonio netto di pertinenza di terze interessenze e del fair value dell'eventuale partecipazione già precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata nel conto economico dell'esercizio in cui è conclusa la transazione.

Dal corrispettivo dell'acquisizione sono esclusi gli importi relativi alla risoluzione di un rapporto preesistente. Normalmente tali importi sono rilevanti nell'utile o perdite dell'esercizio.

Le quote del patrimonio netto di pertinenza di terze interessenze, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure al valore pro-quota delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita.

Ai fini della determinazione dell'avviamento, gli eventuali corrispettivi dell'acquisizione sottoposti a condizione, previsti dal contratto di aggregazione aziendale, sono valutati al fair value alla data di acquisizione e inclusi nel valore del corrispettivo dell'acquisizione.

Eventuali variazioni successive di tale fair value, qualificabili come rettifiche derivanti da maggiori informazioni su fatti e circostanze esistenti alla data dell'aggregazione aziendale e comunque sorte entro dodici mesi, sono incluse nel Conto Economico dell'esercizio in cui si manifestano.

Il corrispettivo potenziale viene classificato come patrimonio netto, non deve essere ricalcolato e la sua successiva estinzione deve essere contabilizzata nel patrimonio netto. In caso contrario, le variazioni successive del fair value del corrispettivo potenziale sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio.

Quando gli incentivi riconosciuti nei pagamenti basati su azioni (incentivi sostitutivi) devono essere scambiati con incentivi posseduti da dipendenti dell'acquisita (incentivi dell'acquisita) e si riferiscono a prestazione di lavoro passate, tutto o parte del valore di tali incentivi sostitutivi dell'acquirente è incluso nella valutazione del corrispettivo dell'acquisizione per effetto dell'aggregazione aziendale.

Tale determinazione si basa sul valore di mercato degli incentivi sostitutivi rispetto a quello degli incentivi dell'acquisita e sulla misura in cui gli incentivi sostitutivi si riferiscono a prestazioni di servizi passati e/o futuri.

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al fair value alla data di acquisizione del contratto e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è contabilizzata nel conto economico dell'esercizio in cui l'operazione è conclusa.

Per le società incluse nel perimetro di consolidamento viene predisposto un reporting package ai fini del consolidamento alla data di fine periodo/esercizio.

Transizioni infragruppo oggetto di elisione nel processo di consolidamento

Gli utili derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate.

Gli utili non realizzati con società valutate secondo il metodo del patrimonio netto sono eliminati per la quota di competenza del gruppo.

In entrambi i casi, le perdite infragruppo non sono eliminate perché si considerano rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro

Non sono presenti bilanci di imprese operanti in aree diverse dall'euro.



Sintesi dei principi contabili adottati e criteri di valutazione

Di seguito vengono illustrati i Principi Contabili adottati nella predisposizione del Bilancio Consolidato al 30 Giugno 2025 che sono omogenei, salvo quanto diversamente indicato, a quelli utilizzati per il bilancio consolidato al 31 Dicembre 2024 redatto ai fini comparativi.

Immobili, impianti e macchinari

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valori cumulati. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevole imputabile al bene.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da varie componenti aventi vite utili differenti, le stesse, qualora significative, sono contabilizzate separatamente.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle seguenti aliquote economico-tecniche, determinate in relazione alla residua vita utile dei beni:

- Impianti e macchinari 15%-25%
- Altri beni 10%-12%-15%-20%-100%

Le immobilizzazioni materiali acquisite nell'esercizio sono ammortizzate sulla base delle sopramenzionate aliquote, ridotte del 50% in quanto hanno partecipato al processo produttivo mediamente per metà esercizio, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione.

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura dell'esercizio e rettificati ove necessario.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammontare già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

I costi successivi (spese incrementative e di manutenzione) sono capitalizzati solo quando è probabile che i relativi futuri benefici economici affluiranno al Gruppo.

Avviamento ed altre attività immateriali a vita utile indefinita.

L'avviamento che deriva dalle aggregazioni aziendali contabilizzate con il metodo dell'acquisizione, ed è rilevato quale differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza del Gruppo dopo avere iscritto tutte le altre attività, passività e le passività potenziali identificabili al loro fair value, attribuibili sia al Gruppo sia ai terzi (metodo del full fair value) alla data di acquisizione.

Così come previsto dallo IAS 36, l'avviamento non è ammortizzato, ma è sottoposto a verifica per riduzione di valore, annualmente, o ogni qualvolta si verificano specifici eventi o determinate circostanze che possano far presumere una riduzione di valore.

Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono soggette a successivi ripristini di valore.

La verifica del valore dell'avviamento viene effettuata individuando le unità generatrici dei flussi finanziari (Cash Generating Unit - CGU) che beneficiano delle sinergie della acquisizione. I flussi finanziari sono attualizzati al costo del capitale in funzione dei rischi specifici della stessa unità. Una perdita di valore è



iscritta qualora dalla verifica dei flussi finanziari attualizzati emerga che il valore recuperabile della CGU sia inferiore al valore contabile e viene imputata prioritariamente all'avviamento.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, il valore residuo dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 Attività immateriali, se sono identificabili, quando è probabile che l'uso dell'attività generi benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto o a quello di produzione interna, comprensivo di tutti gli oneri accessori ad esso imputabile.

Attività immateriali a vita utile definita

Sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura come segue:

- Concessioni e licenze 20%
- Costi di sviluppo 20%

L'ammortamento dei costi in oggetto è commisurato al periodo della prevista utilità futura.

Spese di ricerca e sviluppo

Le spese di ricerca intraprese con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze e scoperte, scientifiche o tecniche, sono imputate a Conto Economico nel momento in cui sono sostenute.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono rilevati come attività immateriali quando il Gruppo è in grado di dimostrare:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale, di modo che sia disponibile all'utilizzo o alla vendita;
- l'intenzione di completare l'attività e la propria capacità ed intenzione di utilizzarla o venderla;
- le modalità con cui l'attività genererà benefici economici futuri;
- la disponibilità di risorse per completare l'attività;
- la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante lo sviluppo.

La capitalizzazione iniziale dei costi è effettuata successivamente al giudizio positivo del management sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto (ciò avviene solitamente quando il progetto stesso ha raggiunto una fase precisa del piano di sviluppo).

Dopo la rilevazione iniziale, le attività di sviluppo sono valutate al costo decrementato degli ammortamenti o delle perdite di valore cumulate. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo è completato e l'attività è disponibile all'uso. Le attività di sviluppo sono ammortizzate con riferimento al periodo dei benefici attesi e le relative quote di ammortamento sono incluse nel costo del venduto. Annualmente gli Amministratori analizzano eventuali perdite di valore delle attività capitalizzate.

Di seguito si riepilogano i principi applicati dal Gruppo per le attività immateriali:



	Costi di sviluppo	Avviamento
Vita utile	Definita (5 anni o secondo valutazione tecnica specifica)	Indefinita
Metodo di ammortamento utilizzato	Ammortizzato a quote costanti	Non ammortizzato; il valore è verificato tramite test di impairment
Prodotto internamente o acquisito	Generato internamente	Acquisto

Svalutazioni per perdite di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali - Impairment test

Il Gruppo sottopone a verifica (impairment test) i valori contabili dell'avviamento, nonché delle attività immateriali in corso di realizzazione secondo le modalità descritte nei rispettivi paragrafi. Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile.

Le altre attività, ad eccezione delle rimanenze e delle imposte differite attive ed oltre a quanto già esposto nel paragrafo immobili, impianti e macchinari, sono invece sottoposte ad impairment test nel caso si verifichino eventi che forniscano indicazioni di una possibile perdita di valore.

Se dalla verifica emerge che le attività iscritte, o una cash generating unit (CGU), hanno subito una perdita di valore, viene stimato il valore recuperabile, e l'eccedenza del valore contabile rispetto a questo viene imputata a Conto Economico.

Il valore recuperabile della cash generating unit (CGU), cui l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita sono stati attribuiti è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso, inteso come valore attuale dei flussi di cassa attesi utilizzando un tasso che riflette i rischi specifici della cash generating unit alla data di valutazione. Nell'applicare tale metodo il management utilizza molte assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi nelle vendite, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti, delle variazioni nel capitale di funzionamento e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto), in considerazione dei rischi specifici dell'attività o della CGU. I flussi di cassa futuri si manifesteranno sulla base di un piano a medio termine del Gruppo (per un orizzonte temporale di 3 anni) aggiornato annualmente ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Controllata sulla base del quale il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo predispone l'impairment test con il supporto di un professionista indipendente.

Il valore recuperabile dei crediti iscritti al costo ammortizzato corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri, attualizzati sulla base del tasso di interesse effettivo calcolato alla rilevazione iniziale.

Il valore recuperabile delle altre attività è il maggiore tra il prezzo di vendita e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati sulla base di un tasso che rifletta le valutazioni di mercato.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che si potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Eventuali perdite di valore dei titoli detenuti sino a scadenza e dei crediti valutati al costo ammortizzato sono ripristinate se il successivo incremento nel valore recuperabile è oggettivamente determinabile.

Quando non è possibile determinare la perdita di valore di un singolo bene il Gruppo determina la perdita di valore della CGU a cui appartiene.



La perdita di valore di una CGU viene prima imputata all'avviamento, se esistente, quindi proporzionalmente a riduzione del valore delle altre attività che compongono la CGU.

Benefici ai dipendenti

I benefici per la cessazione del rapporto di lavoro sono corrisposti quando il dipendente termina il suo rapporto di lavoro prima della normale data di pensionamento, o quando un dipendente accetta la risoluzione consensuale del contratto. Il Gruppo contabilizza i benefici per cessazione del rapporto di lavoro quando è dimostrabile che la chiusura del rapporto di lavoro è in linea con un formale piano che definisce la cessazione del rapporto stesso, o quando l'erogazione del beneficio è il risultato di un processo di incentivazione all'uscita.

Ai sensi dello IAS 19, il Trattamento di fine Rapporto (TFR) delle società italiane maturato fino al 31 Dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti. Il Trattamento di Fine Rapporto dal 1 Gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita.

Attività Passività finanziarie

Le attività e le passività finanziarie sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione".

Gli strumenti finanziari includono: partecipazioni in società controllate ed in altre imprese, altre attività finanziarie non correnti (titoli classificati in conformità allo IAS 39, nella categoria disponibili per la vendita e altri crediti e finanziamenti non correnti).

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, i debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività finanziarie (che includono il fair value negativo degli strumenti finanziari derivati).

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività e passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

I finanziamenti e i crediti sono rilevati nel momento in cui hanno origine. Tutte le attività e passività finanziarie sono rilevate contabilmente all'insorgere dei diritti e degli obblighi contrattuali previsti dallo strumento finanziario. La loro iscrizione iniziale tiene conto dei costi di transazione direttamente attribuibili e dei costi di emissione.

La valutazione successiva dipende dalla tipologia di strumento finanziario ed è comunque riconducibile alle categorie di attività e passività finanziarie di seguito elencate.

Finanziamenti e Crediti

Secondo lo IAS 39 appartengono a questa categoria gli strumenti finanziari, prevalentemente rappresentati da strumenti non derivati e non quotati in un mercato attivo dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili, ad eccezione di quelli designati come detenuti per la negoziazione o come disponibili per la vendita. Sono inclusi nella parte corrente ad eccezione di quelli con scadenza superiore ai 12 mesi rispetto alla data di bilancio che sono classificati nella parte non corrente.

Tali attività sono rilevate, al momento della prima iscrizione, al fair value aumentato degli oneri accessori e successivamente secondo il criterio del costo ammortizzato.

Il valore di finanziamenti e crediti è ridotto da appropriata svalutazione a conto economico per tenere conto delle perdite di valore previste. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati. Le perdite di valore relative ai crediti commerciali sono in genere rilevate in bilancio attraverso iscrizione di appositi fondi svalutazione crediti, tenendo anche in considerazione le condizioni economiche generali, di settore, del rischio paese o di concentrazione qualora significativi.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce include i valori contanti in cassa, depositi bancari, depositi rimborsabili a semplice richiesta, altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa iscritti al loro valore nominale e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili, viene cancellata quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a un terzo;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria oppure ha trasferito il controllo della stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, determinato applicando il criterio del costo medio ponderato e il valore presunto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato al netto dei costi di vendita.

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti in base al criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento: i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Per l'applicazione di tale criterio si adotta il metodo delle ore lavorate.

Fondi Rischi ed Oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire obbligazioni attuali, legali o implicite, derivanti da eventi passati dei quali alla chiusura del periodo può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Se una passività è considerata potenziale non si procede allo stanziamento di un fondo rischi e viene fornita adeguata informativa nelle note al bilancio.



I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiale (ad esempio smantellamento e ripristini) in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Strumenti finanziari

Uno strumento finanziario è un qualsiasi contratto che dia origine ad un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Le attività e le passività finanziarie sono inizialmente valutate al fair value. I costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione di attività e passività finanziarie (diverse dalle attività finanziarie e passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico) sono aggiunti o portati a riduzione dal fair value dell'attività o passività finanziaria, a seconda dei casi, al momento della rilevazione iniziale. Costi di transazione direttamente attribuibili alle acquisizioni di attività o passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico sono iscritte immediatamente nel conto economico.

Gli strumenti finanziari derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è rispondente ai requisiti richiesti dallo IFRS 9. I derivati di copertura, che coprono il rischio di variazione dei flussi finanziari degli strumenti oggetto di copertura, sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti direttamente a patrimonio per la parte considerata efficace, mentre la eventuale quota non efficace è attribuita al conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto.

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Riconoscimento di ricavi

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi per interventi di installazione e assistenza correlati in maniera inscindibile alla vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà dei prodotti e, contestualmente, i costi stimati per tali interventi sono stanziati in appositi fondi del passivo.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi; gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di bilancio, quando l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente stimato.

Sulla base delle previsioni dell'IFRS 15, i ricavi provenienti da contratti con i clienti vengono rilevati quando avviene il trasferimento del controllo del bene o servizio al cliente, che può avvenire nel corso del tempo ("over time") oppure in un determinato momento nel tempo ("at point in time").

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto legale a ricevere il pagamento che avviene successivamente alla delibera assembleare di approvazione del bilancio delle controllate.



Costi per acquisti e per servizi

I costi per acquisti e per servizi sono valutati al fair value del corrispettivo pagato o pattuito. In genere l'ammontare dei costi per acquisti e per servizi è quindi costituito dalle disponibilità liquide o mezzi equivalenti pagati o da pagare in futuro, entro i normali termini di incasso. In base a tali statuizioni i costi per acquisti e per servizi sono rilevati in base ai prezzi di acquisto dei beni e dei servizi riportati in fattura, al netto di premi, sconti e abbuoni.

I costi per acquisti e per servizi sono rettificati per tenere conto di eventuali decisioni di applicazione di ulteriori sconti rispetto a quelli contrattualmente pattuiti e di eventuali dilazioni di pagamento che eccedono i 12 mesi tali da prefigurare un'operazione di finanziamenti da parte del fornitore al Gruppo. In quest'ultimo caso il valore corrente dei costi per acquisti e per servizi è rappresentato dal flusso futuro di disponibilità liquide capitalizzato ad un tasso di interesse di mercato.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono riconosciuti per competenza.

Le voci includono gli interessi passivi maturati su ogni finanziamento, gli sconti per incasso anticipato rispetto ai termini di vendita concordati con i clienti, proventi finanziari sulle disponibilità liquide e titoli assimilabili nonché gli effetti economici derivanti dalla valutazione al fair value degli strumenti derivati (per l'eventuale parte non efficace della copertura).

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono iscritte in base alla determinazione del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, considerando le eventuali esenzioni e le relative aliquote applicabili.

Sono inoltre stanziare imposte differite, sia attive che passive, sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali di ogni singola società. In modo analogo sono considerate le imposte differite sulle rettifiche di consolidamento. In particolare, le imposte differite attive sono rilevate quando si ritenga probabile che si avranno in futuro utili imponibili a fronte dei quali utilizzare detto saldo attivo. Le imposte differite, sia attive che passive, sono calcolate sulla base delle prevedibili aliquote nel periodo di riversamento delle relative differenze temporanee.

Le attività e le passività fiscali, sia correnti che differite, sono compensate ove dovute alla stessa autorità fiscale, se il periodo di riversamento è il medesimo e se esiste il diritto legale di compensazione.

Contributi in conto esercizio

I contributi pubblici in conto capitale sono presentati nella situazione patrimoniale finanziaria, iscrivendo il contributo come posta rettificativa del valore contabile del bene.

Il contributo è rilevato nel prospetto di conto economico durante la vita utile del bene ammortizzabile come riduzione del costo dell'ammortamento.

I contributi in conto esercizio sono imputati a conto economico come componente positiva, nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrizione ovvero quando si ha la certezza del loro riconoscimento a fronte dei costi per i quali i contributi sono erogati.



Operazioni in valuta estera

Tutte le operazioni sono contabilizzate in Euro. Le eventuali operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità del Gruppo al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. I crediti ed i debiti originati da operazioni in valuta sono iscritti ai cambi in vigore alla data di effettuazione delle relative operazioni. Le differenze cambio sono iscritte al conto economico al momento dell'effettivo realizzo.

A fine periodo i crediti e debiti in valuta estera sono convertiti ai cambi in vigore alla data di bilancio. Gli utili e le perdite conseguenti sono iscritti a conto economico.

Valutazione del fair value

Gli strumenti finanziari quali i derivati e le attività non finanziarie sono valutati al fair value ad ogni chiusura di bilancio.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo alternativamente:

- nel mercato principale dell'attività o passività;
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del fair value di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- Livello 1 – i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al fair value su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Il Gruppo applica i principi previsti dall'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni". I pagamenti basati su azioni regolati tramite strumenti di equity ("Stock option") sono valutati al fair value alla data dell'assegnazione. Tale valore viene imputato a conto economico, con contropartita il patrimonio netto, in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti (vesting period). Il fair value dell'opzione, misurato al momento dell'assegnazione, è valutato utilizzando modelli di matematica finanziaria, considerando i termini e le condizioni in base ai quali sono stati assegnati tali diritti.



Formulazione di stime

La predisposizione del bilancio consolidato, predisposto sul presupposto della continuità aziendale, ha richiesto la formulazione di assunzioni e di stime che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività e sull'informativa ad essa relativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento.

Tutte le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su assunzioni considerate ragionevoli e realistiche al momento della redazione del bilancio. I valori finali delle poste di bilancio possono differire da tali stime a seguito di possibili cambiamenti dei fattori considerati alla base della loro determinazione. Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente e, ove i valori risultanti a posteriori dovessero differire dalle stime iniziali, gli effetti ad oggi né stimabili, né prevedibili, sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui la stima viene modificata. Se la modifica della stima riguarda sia periodi correnti sia periodi futuri, gli effetti della variazione di stima sono rilevati nei conti economici dei periodi di riferimento.

Di seguito sono esposte le principali poste caratterizzate dall'uso di stima.

Fondo svalutazione crediti

In ottemperanza con quanto richiesto dallo standard IFRS 9, si rileva l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti calcolato sulla base del rischio di perdita intrinseco del mercato di riferimento dei crediti in oggetto.

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management aziendale circa le perdite attese relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale, determinate in funzione dell'esperienza passata per tipologie di crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Costi di sviluppo

Il Gruppo capitalizza i costi relativi ai progetti per lo sviluppo di prodotti innovativi. La capitalizzazione iniziale dei costi è effettuata successivamente al giudizio positivo del management sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto. Per sua propria natura, pertanto, questa metodologia di calcolo e stima comporta un certo livello di aleatorietà circa la realizzazione finale effettiva dei flussi di cassa attesi dal progetto.

Impairment test

Il Gruppo predispone annualmente, come richiesto dai principi contabili vigenti e come illustrato ai punti successivi delle presenti Note Illustrative, l'esercizio di Impairment a supporto dell'iscrizione dei valori riportati nel proprio attivo patrimoniale. Ai fini dello svolgimento di tale esercizio, in linea con quanto indicato dalla normativa e dalla prassi consolidata, il management del Gruppo predispone previsioni economiche e finanziarie pluriennali, riflettendole all'interno del proprio piano di crescita, basate per propria stessa natura su stime dei futuri livelli di vendite e costi, investimenti, tassi di crescita dei valori terminali e costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto). Conseguentemente, al variare delle principali stime ed assunzioni effettuate nella predisposizione del piano pluriennale ed utilizzate nel test di impairment, potrebbe modificarsi il valore d'uso ed il risultato che potrebbe essere raggiunto circa il valore di realizzo delle attività iscritte.

Fondi rischi ed oneri



I fondi rischi ed oneri sono stanziati per coprire obbligazioni attuali o implicite, derivanti da eventi passati dei quali alla chiusura del periodo può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Realizzabilità delle attività per imposte anticipate

Il Gruppo iscrive attività per imposte anticipate fino al valore per cui ne ritiene probabile il recupero. Nella determinazione delle poste sono stati presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quello utilizzati ai fini del test di impairment relativo al valore recuperabile delle attività non correnti.

Applicazione del principio contabile IFRS 16

Il Gruppo ha adottato l'IFRS 16 per i contratti di locazione classificati in precedenza come locazioni operative applicando lo IAS 17 retroattivamente e contabilizzando l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale del Principio alla data dell'applicazione iniziale.

Il Gruppo ha rilevato l'attività consistente nel diritto di utilizzo alla data dell'applicazione iniziale con importo pari alla passività delle locazioni rettificato per l'importo di eventuali risconti attivi o ratei passivi relativi alle locazioni rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018.

Il Gruppo si è avvalso delle seguenti deroghe proposte dal principio sui contratti di locazione:

- il Gruppo ha applicato un unico tasso di attualizzazione ad un portafoglio di contratti di locazione simili con durata residua simile;
- il Gruppo non ha applicato l'IFRS 16 sui contratti di locazione per i quali i termini del contratto scadono entro 12 mesi dalla data di applicazione iniziale e i contratti di locazione per i quali il bene sottostante ha un valore basso.
- il Gruppo ha escluso i costi diretti iniziali dalla valutazione dell'attività consistente nel diritto di utilizzo alla data dell'applicazione iniziale.
- il Gruppo si è basato sulle esperienze storiche e sulla conoscenza acquisita per determinare la durata di specifici contratti di locazione con clausole di proroga tacita.

Per effetto dell'adozione dello Standard in questione, a causa della rettifica di contabilizzazione delle spese di locazione prima classificate come locazioni operative, il risultato operativo del Gruppo è migliorato, con contestuale incremento degli oneri finanziari e peggioramento della posizione finanziaria.

NUOVI IFRS ACCOUNTING STANDARDS, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2025

I seguenti IFRS Accounting Standards, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2025:

- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability”**. Il documento richiede ad un'entità di identificare una metodologia, da applicare in maniera coerente, volta a verificare se una valuta possa essere convertita in un'altra e, quando ciò non sia possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

NUOVI IFRS ACCOUNTING STANDARDS, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2025

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti, ma tali principi non sono obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2024:

- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento **“Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7”**. Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. *green bonds*). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:
 - Chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;
 - determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7”**. Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come Power Purchase Agreements). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:
 - un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di “own use” a questa tipologia di contratti;
 - dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e,
 - dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

NUOVI IFRS ACCOUNTING STANDARDS, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato “Annual Improvements Volume 11”. Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:
 - IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;
 - IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
 - IFRS 9 Financial Instruments;
 - IFRS 10 Consolidated Financial Statements; e
 - IAS 7 Statement of Cash Flows.

Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements che sostituirà il principio IAS 1 Presentation of Financial Statements. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:
 - classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
 - Presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di



classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures. Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli IFRS Accounting Standard nel bilancio di esercizio di una società controllata, che rispetta i seguenti requisiti:
 - non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato regolamentato e non è in procinto di emetterli;
 - la propria società controllante predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 - Regulatory Deferral Accounts che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

Informativa settoriale

Come descritto all'interno del paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso del periodo", sono variate le denominazioni con cui il Gruppo identifica le Business Unit a seguito di un più ampio processo di riorganizzazione del Gruppo. Per tale ragione, lo schema di informazione per settore di attività di MAPS Group è ora organizzato nel modo seguente:

- **Maps Healthcare:** Business Unit che racchiude tutte le attività relative al mercato sanitario;
- **Maps Energy:** Business Unit che racchiude le soluzioni core del settore energetico;
- **Maps Layers:** Business Unit che racchiude attività trasversali rivolte a molteplici segmenti di mercato quali Pubblica Amministrazione, Servizi, Telecomunicazioni, ecc. volte alla valorizzazione di prodotti proprietari sono state assegnate alla BU Maps Layers;
- **Maps MindLab:** Business Unit che svolge attività orientate all'Open Innovation elaborando soluzioni ad hoc per i clienti tramite specifici progetti e offrendo prodotti che operano in mercati diversi da quelli delle altre Business Unit.



Dal punto di vista geografico si segnala che il Gruppo Maps opera prevalentemente sul territorio italiano, conseguentemente non vengono presentate le informazioni per settore geografico ad eccezione dell'indicazione dei crediti verso clienti distinti tra Italia ed estero illustrati al paragrafo 2.1.6 e dei ricavi distinti tra Italia ed estero illustrati al paragrafo 2.2.1.

MAPS Group considera primario lo schema di rappresentazione per settore di attività. I criteri applicati per l'identificazione dei segmenti primari di attività sono stati ispirati dalle modalità attraverso le quali il management gestisce il Gruppo, attribuisce le responsabilità gestionali e analizza la reportistica gestionale.

Conto Economico/000	HEALTHCARE	ENERGY	LAYERS	MIND LAB	30-giu-2025
Ricavi	10.411	761	2.864	1.053	15.090
Incrementi per lavori interni	742	525	266	9	1.542
Altri ricavi e prestazioni	164	502	22	2	690
Totale ricavi	11.317	1.788	3.152	1.064	17.322
<hr/>					
EBITDA	2.977	9	280	(292)	2.974
<hr/>					
Costi non ricorrenti*					(69)
Ammortamenti e perdite di valore					(1.685)
Proventi finanziari					17
Oneri finanziari					(332)
Risultato prima delle imposte					905
Imposte sul reddito					(344)
Risultato di periodo Totale					562

* I costi non ricorrenti fanno riferimento a costi sostenuti per operazioni M&A non capitalizzati

Per maggiori dettagli circa gli andamenti del Gruppo si rimanda a quanto più esaustivamente riportato all'interno della relazione sulla gestione.

Commenti alle voci significative della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Ove non specificato altrimenti, i valori riportati nelle presenti note illustrative sono arrotondati alle migliaia di Euro. Gli arrotondamenti sono effettuati a livello di singolo conto contabile e quindi totalizzati. Le tabelle e gli importi descritti riportano per ciascuna voce il saldo dell'esercizio precedente.

2.1.1 Immobilizzazioni materiali

Al 30 giugno 2025 il Bilancio Consolidato di MAPS Group mostra immobilizzazioni materiali per un valore netto contabile pari a 2.789 migliaia di euro, rispetto ad un saldo di 2.225 migliaia di euro rilevato al 31 dicembre 2024.

Tale voce è così composta:



Immobilizzazioni Materiali (€/000)	30-giu-25	Inc %	31-dic-24	Inc %	Delta	%
Terreni e fabbricati	1.597	57%	1.069	48%	529	49%
Impianti e macchinari	67	2%	70	3%	(3)	(5%)
Attrezzature industriali e commerciali	65	2%	75	3%	(10)	(13%)
Altri beni	1.060	38%	1.011	45%	49	5%
Totale	2.789	100%	2.225	100%	565	25%

La voce è principalmente costituita dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 che genera un impatto complessivo di circa Euro 2.435 migliaia così distribuito:

- Euro 1.597 migliaia afferente alla voce Terreni e fabbricati;
- Euro 838 migliaia afferente alla voce Altri beni.

Qui di seguito la movimentazione del periodo:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Att. Ind.li e Comm.li	Altri	Totale
Costo Storico	4.175	398	297	2.162	7.032
Fondo Ammortamento	- 3.106	- 328	- 222	- 1.151	- 4.807
Saldo 1° Gennaio 2025	1.069	70	75	1.011	2.225
Incrementi	740	5	7	312	1.064
Decrementi	- 5	- 5	- 16	- 28	- 54
Ammortamenti	- 206	- 3	- 2	- 234	- 446
Svalutazioni					-
Riclassifiche			-	-	-
Altri					-
Saldo al 30 Giugno 2025	1.597	67	65	1.060	2.789
Costo Storico	4.909	398	288	2.446	8.041
Fondo Ammortamento	- 3.312	- 331	- 224	- 1.385	- 5.253
Saldo al 30 Giugno 2025	1.597	67	65	1.060	2.789

I principali incrementi del periodo sono relativi ai nuovi contratti di locazione stipulati nel periodo (IFRS 16) ed all'acquisto di attrezzature informatiche per il personale.

Nel corso del periodo non si è proceduto ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà del Gruppo. Il Gruppo non possiede beni tramite contratti di leasing finanziario.

2.1.2 Avviamento ed altre attività a vita utile indefinita

Avviamento ed altre attività a vita utile indefinita (€/000)	30-giu-25	Inc %	31-dic-24	Inc %	Delta	%
Avviamento	23.426	100%	19.784	100%	3.641	18%
Totale	23.426	100%	19.784	100%	3.641	18%

L'avviamento al 30 giugno 2025 è pari a Euro 23.426 mila.

Come indicato nella sezione "criteri di valutazione e principi contabili" tale avviamento viene sottoposto almeno annualmente ad impairment test, o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi o circostanze che possano far presumere una riduzione di valore di tale voce.

La composizione della voce avviamenti al 30 giugno 2025 è la seguente:



Avviamento ed altre attività a vita utile indefinita (€/000)	30-giu-25	Inc %	31-dic-24	Inc %	Delta	%
CGU Healthcare	11.474	49%	11.474	58%	0	0%
CGU Energenius	3.044	13%	3.044	15%	0	0%
CGU Roialty	386	2%	386	2%	0	0%
CGU I-Tel	4.880	21%	4.880	25%	0	0%
CGU Ellysse	3.641	16%	0	0%	3.641	100%
Totale	23.426	100%	19.784	100%	3.641	18%

La variazione rilevata nel periodo è attribuibile alla provvisoria allocazione ad avviamento del differenziale tra le attività nette della Ellysse S.r.l. ed il prezzo di acquisto del 51% del capitale della stessa nonché della valorizzazione della opzione di acquisto (*call*) alla data di acquisizione di controllo. Tale differenziale, come sancito dai principi contabili di riferimento, sarà allocato puntualmente entro 12 mesi dalla data di acquisizione della partecipazione (*c.d. Purchase Price Allocation*). Per maggiori informazioni si rimanda a quanto più ampiamente commentato nella eventi di rilievo di periodo delle presenti note esplicative.

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo Maps ha sottoposto ad impairment test il valore degli avviamenti iscritti nel Bilancio Consolidato riconducibili alle CGU **Healthcare, Energenius, Roialty e I-Tel** in ossequio ai dettami dello IAS 36 – Riduzione di valore delle attività, che prevede la verifica del valore d'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale ed in generale del capitale investito netto qualora esistano indicazioni che un'attività possa aver subito una perdita di valore, e comunque almeno una volta ogni 12 mesi.

Alla luce di ciò, gli Amministratori al 31 dicembre 2024 avevano sottoposto ad Impairment Test le voci sopra citate, sulla base dei Business Plan pluriennali (relativi al periodo 2025-2027) predisposti per ciascuna CGU evidenziata ed approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, ad esito di tali Test, non è comunque emersa la necessità di contabilizzare, svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali, dell'avviamento e del capitale investito nel suo complesso.

L'analisi dei cosiddetti trigger, prendendo in considerazione l'impatto di fattori esterni ed interni, ha pertanto preso in particolare in considerazione: i) gli scostamenti dei dati consuntivati a giugno 2025 e i dati previsionali di chiusura dell'esercizio rispetto ai dati di budget, ii) il livello di headroom degli impairment test svolti al 31 dicembre 2024 e iii) l'ampiezza delle sensitivity analysis condotte sugli stessi con riferimento al variare dei parametri di riferimento (wacc, g-rate e flussi di cassa).

L'analisi condotta non ha evidenziato l'esigenza di rivedere i piani industriali pluriennali e attivare le procedure di impairment test ai fini di valutare la recuperabilità dell'avviamento delle CGU **Healthcare, Energenius, Roialty e I-Tel**.

2.1.3 Altre attività immateriali a vita utile definita

Al 30 giugno 2025 il Gruppo presenta immobilizzazioni immateriali iscritte per un valore netto contabile pari a 6.105 migliaia di euro, rispetto ad un saldo di 5.786 migliaia di euro rilevato al 31 dicembre 2024.



Altre attività immateriali a vita utile definita (€/000)	30-giu-25	Inc %	31-dic-24	Inc %	Delta	%
Costi di sviluppo	5.941	97%	5.622	97%	320	6%
Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizzo opere dell'ingegno	50	1%	27	0%	23	84%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	35	1%	37	1%	(2)	(6%)
Immobilizzazioni In Corso e acconti	0	0%	0	0%	0	n/a
Altre	80	1%	101	2%	(21)	(21%)
Totale	6.105	100%	5.786	100%	319	6%

La voce è prevalentemente composta da costi di sviluppo, i quali nel corso del periodo sono complessivamente ammortizzati per Euro 1.198 mila.

Tali attività di sviluppo hanno interessato principalmente i seguenti progetti:

- Energy Community
- Parmenides
- Harmonise
- Masterpiece
- Helios
- Meta
- Uses4heat
- Progress
- Hero
- Gzoom Refactoring
- Mr. You Refactoring
- Clinika Healthcare Analytics Platform
- ZeroCoda Patient Portal
- YASI Hospital Information System

Qui di seguito la movimentazione del periodo:

	Costi di sviluppo	Diritti di brev. ed opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi	Immob. in corso	Altre	Totale
Costo Storico	15.988	1.314	314	-	1.672	19.288
Fondo Ammortamento	- 10.366	- 1.287	- 277	-	- 1.570	- 13.501
Saldo 1° Gennaio 2025	5.622	27	37	-	101	5.786
Incrementi	1.537	34	-	-	-	1.571
Decrementi	-	-	-	-	- 12	- 12
Ammortamenti	- 1.218	- 11	- 2	-	- 9	- 1.240
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Altri	-	-	-	-	-	-
Saldo al 30 Giugno 2025	5.941	50	35	-	80	6.105
Costo Storico	17.525	1.348	314	-	1.660	20.847
Fondo Ammortamento	- 11.584	- 1.298	- 280	-	- 1.579	- 14.742
Saldo al 30 Giugno 2025	5.941	50	35	-	80	6.105



Gli incrementi dell'esercizio pari ad Euro 1.571 migliaia sono relativi principalmente alla voce costi di sviluppo per Euro 1.537 migliaia e sono relativi ai suddetti progetti di sviluppo. I costi capitalizzati sono relativi a costi del personale interno.

Alla data di approvazione del presente bilancio semestrale consolidato abbreviato, gli Amministratori ritengono che, tenuto conto delle prospettive reddituali future dei progetti, non siano intervenuti fatti o eventi tali da pregiudicare la recuperabilità dei costi di sviluppo capitalizzati e pertanto non si è proceduto ad alcuna svalutazione degli stessi.

2.1.4 Attività finanziarie non correnti

La voce è costituita da partecipazioni in altre imprese per un importo di Euro 26 mila e da strumenti finanziari derivati attivi per un valore pari a Euro 14 mila.

Al 30 giugno 2025 sono in essere i seguenti contratti a copertura del rischio di tasso di interesse:

- un Interest Rate Swap con UniCredit per un ammontare nozionale di Euro 2 milioni con scadenza 30 settembre 2026. L'importo nozionale residuo al 30 giugno 2025 è pari a Euro 507 mila; il fair value dello stesso è positivo per Euro 7 mila; si precisa che la copertura è pari al 100% del valore del debito residuo;
- un *Interest Rate Swap* con UniCredit per un ammontare nozionale di Euro 2 milioni con scadenza 31 marzo 2026. L'importo nozionale residuo al 30 giugno 2025 è pari a Euro 1,445 milioni; il *fair value* dello stesso è positivo per Euro 1; si precisa che la copertura è pari al 50% del valore del debito residuo;
- un *Interest Rate Swap* con Crédit Agricole per un ammontare nozionale di Euro 2 milioni con scadenza 28 settembre 2026. L'importo nozionale residuo al 30 giugno 2025 è pari a Euro 531 mila; il *fair value* dello stesso è positivo per Euro 7 mila; si precisa che la copertura è pari al 100% del valore del debito residuo.

2.1.5 Rimanenze

Al 30 giugno 2025 il Gruppo mostra un valore complessivo di magazzino pari a 11.150 migliaia di euro, rispetto alle 10.697 migliaia di euro rilevate al 31 dicembre 2024.

La voce si riferisce prevalentemente a lavori in corso su ordinazione, relativi a commesse da consegnare nel corso del secondo semestre 2025 e nei primi mesi dell'esercizio 2026.

Tale incremento è dettato principalmente dalle tempistiche di fatturazione nei confronti dei clienti riconducibili alla Pubblica Amministrazione.

2.1.6 Crediti Commerciali

Al 30 giugno 2025 il Gruppo mostra un valore complessivo del monte crediti pari a 11.150 migliaia di euro, rispetto ad un valore di 10.697 migliaia di euro al 31 dicembre 2024.

La tabella seguente illustra la composizione della voce:

Crediti Commerciali (€/000)	30-giu-25	Inc %	31-dic-24	Inc %	Delta	%
Crediti Commerciali	11.668	105%	11.177	104%	491	4%
Fondo Svalutazione Crediti	(518)	(5%)	(480)	(4%)	(38)	8%
Totale	11.150	100%	10.697	100%	453	4%



I crediti commerciali derivano esclusivamente dall'attività industriale del Gruppo e sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti di Euro 518 mila. La voce non include crediti esigibili oltre l'esercizio successivo.

Di seguito è dettagliata la composizione per area geografica:

Crediti Verso Clienti (€/000)	30-giu-25	Inc %
Italia	11.106	100%
Estero	44	0%
Totale	10.150	100%

2.1.7 Attività finanziarie correnti

La voce fa riferimento ad una polizza unit linked UniCredit per Euro 50,5 mila ed a Certificates UniCredit per Euro 50 mila, entrambi prontamente liquidabili.

2.1.8 Attività per imposte correnti

La voce attività per imposte correnti è di seguito dettagliata:

Attività per imposte correnti (€/000)	30-giu-25	Inc %	31-dic-24	Inc %	Delta	%
Credito IVA	56	8%	347	30%	(291)	(84%)
Crediti verso l'erario per imposte correnti	528	73%	602	52%	(75)	(12%)
Altri crediti tributari	135	19%	201	17%	(66)	(33%)
Totale	718	100%	1.151	100%	(432)	(38%)

2.1.9 Attività per imposte differite

Al 30 giugno 2025 il Gruppo iscrive imposte differite attive per circa Euro 527 migliaia. Gli Amministratori ritengono tali attività recuperabili sulla base dei risultati economici prospettici pluriennali nonché tenuto conto dell'adesione al consolidato fiscale delle società del Gruppo.

2.1.10 Altri crediti ed altre attività correnti

Al 30 giugno 2025 gli altri crediti correnti e le altre attività correnti ammontano a 1.214 migliaia di euro, rispetto alle 671 migliaia di euro rilevate al 31 dicembre dell'esercizio precedente.

La voce è così dettagliata:

Altri crediti ed altre attività correnti (€/000)	30-giu-25	Inc %	31-dic-24	Inc %	Delta	%
Ratei e risconti attivi	723	60%	306	46%	417	136%
Altri crediti	491	40%	365	54%	126	34%
Totale	1.214	100%	671	100%	543	81%



I ratei e risconti attivi sono composti prevalentemente dalle prestazioni per le quali è già stata ricevuta fattura da parte del fornitore, ma con competenza successiva al 30/06/2025: l'incremento rispetto al 31/12/2024 è dovuto principalmente a canoni di utilizzo software.

2.1.11 Cassa e mezzi equivalenti

Il totale della voce "Cassa e disponibilità liquide" ammonta al 30 giugno 2025 a 4.333 migliaia di euro, interamente disponibili.

La voce è così composta:

Cassa e mezzi equivalenti (€/000)	30-giu-25	Inc %	31-dic-24	Inc %	Delta	%
Depositi bancari e postali	4.329	100%	6.248	100%	(1.919)	(31%)
Denaro e valori in cassa	4	0%	4	0%	0	0%
Totale	4.333	100%	6.252	100%	(1.919)	(31%)

Per il dettaglio della variazione delle disponibilità liquide si fa riferimento al rendiconto finanziario.

2.1.12 Patrimonio netto

Al 30 giugno 2025 il Gruppo mostra un patrimonio netto pari a 26.339 migliaia di Euro, in aumento rispetto al valore di 25.731 migliaia di Euro rilevato al 31 dicembre 2024. L'incremento è dovuto principalmente all'utile del periodo pari a circa Euro 562 migliaia.

Di seguito sono riportate le voci componenti il patrimonio netto:

€/000	30-giu-25	31-dic-24
Capitale sociale	1.537	1.537
Riserva da soprapprezzo delle azioni	12.915	12.915
Riserva legale	220	193
Altre riserve	3.339	2.859
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(12)	2
Utile (perdita) portato a nuovo	6.970	5.523
Riserva FTA	808	808
Utile (perdita) dell'esercizio	562	1.894
Sub Totale patrimonio netto (A)	26.339	25.731
Patrimonio netto di terzi	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	0	0
Totale patrimonio netto	26.339	25.731

Si evidenzia che tra le "Altre riserve" è iscritta una riserva che accoglie le perdite attuariali dei piani a benefici ai dipendenti (circa Euro 423 mila).

In merito all'analisi dei movimenti di Patrimonio Netto si rinvia al relativo prospetto di bilancio.

Patrimonio Netto di pertinenza dei soci della controllante

Il capitale sociale al 30/06/2025 ammonta a Euro 1.536.892 ed è invariato rispetto al 31/12/2024.



Il patrimonio netto accoglie la riserva “First Time Adoption” accantonata in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali avvenuta con decorrenza 1° gennaio 2016.

Raccordo tra Patrimonio netto della capogruppo e patrimonio netto consolidato

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato netto della Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 30 Giugno 2025 è il seguente:

Prospetto di Raccordo (€/000)	Patrimonio Netto	Risultato di periodo
Patrimonio Netto Capogruppo	19.210	(102)
- Effetto adeguamento bilanci ai principi IFRS	7.273	759
- Fiscalità differita su operazioni di consolidamento	(1.555)	(99)
- Effetto integrazione partecipazioni consolidate	15.313	1.933
- Storno dividendi infragruppo	0	(1.929)
- Eliminazione effetti operazioni tra società consolidate	(13.902)	0
Patrimonio Netto di Gruppo	26.339	562
- Quota dei terzi	0	0
Patrimonio Netto Consolidato	26.339	562

2.1.13 Passività finanziarie correnti e non correnti

Tale voce, al 30 Giugno 2025 e al 31 Dicembre 2024 è così composta:

Passività Finanziarie (€/000)	30-giu-25		31-dic-24		Delta	
	Inc %		Inc %		%	
Passività non correnti	60%	9.210	46%	6.179	3.030	49%
Passività correnti	40%	6.231	54%	7.125	(894)	(13%)
Totale	100%	15.441	100%	13.305	2.136	16%

Le passività finanziarie al 30/06/2025 sono composte da:

- Euro 6.590 mila per debiti verso banche ed altri enti per mutui chirografari;
- Euro 26 mila per debiti verso banche per carte di credito;
- Euro 2.838 mila per prestito obbligazionario, di cui con scadenza entro 12 mesi per Euro 877 mila, con un tasso di interesse Euribor 3 Mesi + 2,75% e scadenza 29/09/2028. Il prestito obbligazionario in oggetto è soggetto a covenants, I parametri finanziari al 30/06/2025 risultano essere rispettati;
- Euro 1.500 mila per debiti verso altri finanziatori per l’acquisto delle quote di SCS Computers S.r.l. con scadenza 13/10/2025;
- Euro 1.977 mila per debiti verso altri finanziatori per l’opzione call sull’acquisto delle quote residue di Ellysse S.r.l. con scadenza 30/06/2027, già esaustivamente descritta nei paragrafi precedenti;
- Euro 2.509 mila per debiti verso altri finanziatori come conseguenza dell’applicazione del principio contabile IFRS 16, di cui con scadenza entro 12 mesi per Euro 719 mila, mentre al 31 dicembre 2024 ammontavano a 1.953 migliaia di euro, di cui 741 migliaia di euro scadenti entro i 12 mesi seguenti.



Qui di seguito una tabella riepilogativa dei debiti verso banche per mutui chirografari:

Azienda	Istituto/Ente	Tasso	Scadenza	Quota entro 12 mesi	Quota oltre 12 mesi	Totale
MAPS	BPER	Euribor 3M + 1,10%	28/07/2026	608	153	761
MAPS	UniCredit	Euribor 3M + 1,30%	30/09/2026	405	102	507
MAPS	Invitalia/MCC	0,00%	30/11/2026	55	111	166
MAPS	Intesa	Euribor 1M + 1,15%	29/06/2028	319	684	1.003
MAPS	UniCredit	Tasso fisso = 2,95%	30/04/2029	228	684	913
MAPS	Monte Paschi Siena	Tasso fisso = 3,20%	30/06/2028	667	1.333	2.000
Artexe	Crédit Agricole	Euribor 3M + 1,20%	28/09/2026	423	109	532
Artexe	Crédit Agricole	Euribor 3M + 1,50%	25/11/2026	225	228	453
Artexe	UniCredit	Euribor 3M + 1,55%	30/06/2027	42	22	64
IASI	Ministero Sviluppo Economico	Tasso fisso = 0,20%	31/12/2027	2	3	4
IASI	Ministero Sviluppo Economico	Tasso fisso = 0,20%	30/06/2028	1	2	3
IASI	BNL	Tasso fisso = 1,20%	24/11/2026	122	51	174
Energenius	BCC Verona e Vicenza	Euribor 6M + 1,90%	07/12/2025	11	-	11
Totale				3.109	3.481	6.590

2.1.14 Benefici ai dipendenti

Al 30 Giugno 2025, tale voce include per Euro 6.111 mila il debito verso dipendenti per Trattamento di Fine Rapporto di lavoro, determinato su base attuariale, come precedentemente indicato nella sezione relativa ai principi contabili adottati. La movimentazione delle obbligazioni a benefici definiti del periodo è stata la seguente:

Valutation	30/06/2025
Defined Benefit Obligation	5.812.546
Service Cost	287.381
Interest Cost	72.171
Benefit Paid	(231.611)
Branch Transfer	0
Expected DBO	5.940.488
Actuarial (Gains)/Losses	(64.527)
Defined Benefit Obligation as 30/06/2025	6.111.119

Le ipotesi utilizzate nelle valutazioni sono state stimate sulla base dei seguenti dati:

Frequenze di anticipazione	1,65%
Aliquota media di anticipazione	68,13%
Aliquota media di rimanenza a carico	31,87%
Frequenze di uscite	8,62%
Aliquota crescita retributiva	3,50%
Tasso di attualizzazione	2,825%
Tasso di inflazione	2,1%



2.1.15 Passività per imposte differite

Sono costituite per Euro 1.643 mila dalle imposte differite sui costi di sviluppo capitalizzati.

2.1.16 Fondi rischi e oneri

Sono costituiti principalmente dal fondo indennità suppletiva di clientela degli agenti (FISC) e dal fair value negativo degli strumenti finanziari derivati.

Qui di seguito la movimentazione del periodo:

Fondi rischi ed oneri (€/000)	30-giu-25
Saldo al 01/01/2025	53
Accantonamenti	0
Utilizzi	(3)
Totale	50

2.1.17 Debiti commerciali

Al 30 giugno 2025 i debiti verso fornitori ammontano complessivamente a 3.171 migliaia di Euro comprensivi di 182 migliaia di Euro di acconti, in aumento rispetto al valore di 2.344 migliaia di Euro rilevato al 31 dicembre 2024.

Debiti Commerciali (€/000)	30-giu-25	31-dic-24	Delta	%
Debiti verso fornitori e fatture da ricevere	3.171	2.344	827	35%
Totale	3.171	2.344	827	35%

Di seguito è dettagliata la composizione per area geografica:

Debiti Verso Fornitori (€/000)	30-giu-25	Inc %
Italia	3.143	99%
Estero	28	1%
Totale	3.171	100%

2.1.18 Debiti per imposte correnti

Debiti per imposte correnti (€/000)	30-giu-25	Inc %	31-dic-24	Inc %	Delta	%
Debito IVA	63	9%	161	19%	(97)	(61%)
Debiti verso l'erario per imposte correnti	97	14%	44	5%	53	121%
Debiti verso l'erario per IRPEF dipendenti e altre ritenute	392	58%	657	76%	(264)	(40%)
Altri debiti	119	18%	0	0%	119	100%
Totale	672	100%	861	100%	(190)	(22%)



2.1.19 Altri debiti correnti

La voce mostra un saldo al 30 Giugno 2025 pari a Euro 6.868 mila (al 31 Dicembre 2024 era pari a Euro 4.906 mila) ed è di seguito riepilogata:

Altri debiti correnti (€/000)	30-giu-25	31-dic-24
Debiti vs istituti previdenziali	702	597
Debiti verso dipendenti per salari e stipendi	1.274	582
Debiti verso dipendenti per ferie non godute e premi maturati	2.573	2.672
Altri debiti	84	168
Ratei e risconti passivi	2.235	886
Totale	6.868	4.906

La voce ratei e risconti passivi è costituita principalmente dai canoni di manutenzione periodica fatturati anticipatamente nei confronti dei clienti ma con competenza successiva al 30/06/2025. Tali importi sono fisiologicamente più alti in data 30/06 rispetto al 31/12 a causa dei canoni di competenza annuale che vengono fatturati nei primi mesi dell'esercizio.

Prospetto indebitamento finanziario netto

Al 30 giugno 2025 l'indebitamento finanziario del Gruppo Maps mostra un valore di 11.007 migliaia di euro (6.955 migliaia di euro al 31 dicembre 2024): tale incremento è sostanzialmente dovuto all'operazione Ellysse ed all'incremento dei debiti finanziari derivanti dall'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16.

Per quanto concerne il dettaglio dei debiti finanziari correnti e non correnti si rimanda al paragrafo 2.1.13.

Di seguito viene riportato il dettaglio dell'indebitamento finanziario del Gruppo al 30 giugno 2025, in comparazione con gli stessi saldi al 31 dicembre 2024, esposta in ottemperanza a quanto previsto da richiamo di attenzione Consob n. 5/21 del 29 aprile 2021 ed Orientamento ESMA pubblicato il 4 marzo 2021.

Euro/000	30 giu 2025	31 dic 2024
A. Disponibilità liquide	4.333	6.252
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0
C. Altre attività finanziarie correnti	101	98
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	4.434	6.350
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	-26	-19
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-6.205	-7.106
<i>di cui Passività finanziarie per IFRS 16</i>	<i>-719</i>	<i>-741</i>
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	-6.231	-7.125
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	-1.797	-775
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	-9.210	-6.179



di cui Passività finanziarie per IFRS 16	-1.790	-1.213
J. Strumenti di debito	0	0
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0
L. Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	-9.210	-6.179
M. Indebitamento finanziario netto (H)+(L)	-11.007	-6.955

2.2 Commenti alle voci significative del Conto Economico

Ove non specificato altrimenti, i valori riportati nelle presenti note illustrative sono espressi in migliaia di Euro. Gli arrotondamenti sono effettuati a livello di singolo conto contabile e quindi totalizzati. La descrizione dell'attività del Gruppo, i commenti sulla situazione e sull'andamento della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui la stessa ha operato, sono esposti nella Relazione sull'andamento della gestione.

Con riferimento ai principi contabili iniziali si rimanda al paragrafo "sintesi dei principi contabili adottati e criteri di valutazione" delle presenti note illustrative.

2.2.1 Ricavi

Al 30 giugno 2025 si rilevano ricavi delle vendite iscritti nel bilancio di MAPS Group pari complessivamente a 12.917 migliaia di euro, con un incremento di circa il 18% rispetto al primo semestre dell'esercizio 2024.

Ricavi (€/000)	30-giu-25	Inc %	30-giu-24	Inc %	Delta	%
Ricavi	12.917	87%	10.968	87%	1.949	18%
Incremento lavori interni	1.542	10%	1.411	11%	131	9%
Altri ricavi	379	3%	226	2%	153	68%
Totale	14.838	100%	12.604	100%	2.233	18%

L'incremento dei ricavi è dovuto all'aumento delle attività della BU Healthcare ed ai ricavi della BU Layers relativamente alle commesse dei consorzi di costruzione partecipati dal Gruppo Rizzani de Eccher, che presentano una marginalità inferiore agli standard del Gruppo.

Gli incrementi per lavori interni sono relativi alle capitalizzazioni del costo del personale di periodo iscritti alla voce dell'attivo di stato patrimoniale costi di sviluppo. Per maggiori informazioni si rimanda alla nota 2.1.3.

La voce Altri ricavi fa riferimento principalmente a contributi economici ricevuti a sostegno di progetti di ricerca, svolti sia in ambito nazionale che europeo.

Qui di seguito il dettaglio dei ricavi per area geografica:

Ricavi	30-giu-25	Inc %
Italia	14.744	99%
Estero	94	1%
Totale	14.838	100%

2.2.2 Variazione delle rimanenze

Variazione delle rimanenze (€/000)	30-giu-25	Inc %	30-giu-24	Inc %	Delta	%
Variaz. delle rimanenze di prodotti in lavorazione,		8%	34	1%	177	527%



semilavorati, finiti	211					
Variaz. delle rimanenze di lavori in corso	2.484	92%	3.518	100%	(1.034)	(29%)
Variaz. delle rimanenze di materie prime	1	0%	(35)	(1%)	35	(102%)
Totale	2.695	100%	3.518	100%	(822)	(23%)

2.2.3 Costi

Al 30 giugno 2025 risultano iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo costi relativi alla produzione per 16.313 migliaia di euro, rispetto alle 14.834 migliaia di euro rilevate al 30 giugno 2024.

Di seguito il dettaglio dei costi di produzione:

Costi (€/000)	30-giu-25	30-giu-24	Delta	Delta %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.055	714	1.341	188%
Per servizi	3.326	3.283	43	1%
Per godimento di beni di terzi	379	318	60	19%
Per il personale				
- salari e stipendi	6.323	6.254	69	1%
- oneri sociali	1.976	1.872	104	6%
- trattamento di fine rapporto	403	377	25	7%
- altri costi	23	74	(51)	(69%)
Ammortamenti e svalutazioni				
- ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.240	1.193	46	4%
- ammortamento immobilizzazioni materiali	446	464	(18)	(4%)
- svalutazione crediti compresi nell'attivo circ. e disp. liquide	0	15	(15)	(100%)
Oneri diversi di gestione	144	269	(125)	(47%)
Totale costi della produzione	16.313	14.834	1.479	10%

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.



2.2.4 Proventi e Oneri finanziari

La composizione della voce è dettagliata di seguito:

Proventi ed Oneri finanziari (€/000)	30-giu-25	30-giu-24	Delta	Delta %
Proventi finanziari diversi	17	63	(46)	(73%)
Oneri finanziari	(332)	(366)	34	9%
Totale gestione finanziaria	(315)	(303)	(12)	(4%)

Gli oneri finanziari sono costituiti per Euro 210 mila da interessi su finanziamenti e dai costi delle fidejussioni finanziarie, per Euro 72 mila dall'applicazione del principio contabile IAS 19 e per Euro 50 mila dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

2.2.5 Imposte sul reddito

La voce è composta da imposte correnti per Euro 384 mila e da proventi da consolidato fiscale per Euro 244 mila oltre che da imposte anticipate e differite passive per Euro 204 mila. Le imposte anticipate e differite sono state calcolate sulla base delle aliquote IRES ed IRAP vigenti, rispettivamente del 24% e del 3,9%.

2.2.6 Utili/perdite attuariali

La voce è composta dagli utili attuariali per Euro 41 mila derivanti dall'applicazione del principio contabile IAS 19 ai Fondi di Trattamento Fine Rapporto delle società del Gruppo.

2.3 Altre informazioni

Informativa sulle parti correlate

Il Gruppo MAPS non intrattiene nessun rapporto di carattere commerciale e/o finanziario con parti correlate. Si evidenzia che non esistono saldi patrimoniali ed economici relativi a rapporti con società del Gruppo non consolidate.

Garanzie prestate e beni di terzi presso le Società del Gruppo

Di seguito si forniscono le informazioni relative alle garanzie prestate a terzi:

- Garanzia fidejussoria per pagamento dilazionato acquisizione SCS Computers S.r.l.: Euro 1.500 mila;
- Garanzia fidejussoria per contratto locazione Parma: Euro 38 mila;
- Garanzia fidejussoria per contratto service Rovereto: Euro 6 mila;
- Garanzie fideiussorie per adempimenti contrattuali: Euro 1.622 mila.

Impegni

Alla data del 30 Giugno 2025 la Capogruppo evidenzia i seguenti impegni:

- Euro 1.500.000 a favore della controllata Artex S.p.A. a titolo di fideiussione bancaria specifica a garanzia dell'affidamento ricevuto dall'incorporata MAPS Healthcare S.r.l. per l'emissione della garanzia fideiussoria per il pagamento della seconda tranche del corrispettivo per l'acquisizione di SCS Computers S.r.l.;



- Euro 2.000.000 a favore della controllata Artexe S.p.A. a titolo di fidejussione bancaria specifica a garanzia del finanziamento chirografario ricevuto dall'incorporata MAPS Healthcare S.r.l..

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Si sottolinea come alla data odierna non si siano realizzati eventi, successivi al 30 giugno 2025, tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale e finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico consolidati a tale data, o da richiedere ulteriori rettifiche ed informazioni integrative al bilancio.

Prevedibile evoluzione della gestione

Il contesto macroeconomico continua a presentare elementi di incertezza, legati all'evoluzione geopolitica, alle politiche monetarie e alla volatilità dei mercati finanziari. Pur in presenza di segnali di attenuazione delle pressioni inflazionistiche e di un progressivo allentamento delle condizioni monetarie, il costo del capitale resta superiore ai livelli pre-pandemia, incidendo sulle decisioni di investimento delle imprese.

Il settore della trasformazione digitale conferma un andamento positivo, sostenuto dall'esigenza diffusa di incrementare l'efficienza operativa, garantire resilienza e valorizzare i dati come asset strategico.

Nel comparto energetico, la transizione ecologica e la diffusione delle Comunità Energetiche Rinnovabili, supportate dal quadro normativo, costituiscono aree di sviluppo rilevanti.

Nel settore sanitario, l'attenzione è rivolta all'interoperabilità dei sistemi, alla digitalizzazione dei processi clinici e al miglioramento della patient experience, con il PNRR che continua a rappresentare un fattore abilitante. Parallelamente, cresce la necessità di soluzioni software in grado di supportare l'analisi avanzata e l'estrazione di conoscenza dai dati, a beneficio dei processi decisionali e dell'innovazione dei modelli di business. Questo trend offre ulteriori opportunità di sviluppo per il Gruppo.

In tale contesto, il management di MAPS Group prevede di proseguire il percorso di crescita, consolidando gli investimenti in ricerca e sviluppo, sviluppando soluzioni scalabili e interoperabili e rafforzando la presenza nei settori di riferimento anche tramite partnership e acquisizioni mirate.

Per ulteriori informazioni si rimanda al relativo paragrafo presente in Relazione sulla Gestione.

Parma, 24 settembre 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marco Ciscato